

Economia

kanopo

2022

Indice

1	Elementi di economia d'impresa	4
2	Introduzione alla gestione aziendale	5
2.1	Gestione d'impresa e attività decisionale	5
2.2	Criteri di scelta nelle decisioni d'impresa	5
2.3	Incertezza e ambiguità nelle decisioni d'impresa	6
2.4	Le aree funzionali di gestione	6
2.5	Marketing	6
2.6	Produzione	6
2.7	Logistica	7
2.8	Sistema informativo aziendale	7
2.9	Finanza	7
2.10	Pianificazione strategica, programmazione e controllo di gestione	7
2.11	Gestione delle risorse umane	8
3	Il bilancio di esercizio	9
3.1	Concetto di azienda(riepilogo)	9
3.1.1	In termini soggettivi	9
3.1.2	In termini oggettivi	9
3.1.3	Caratteristiche dei beni e servizi oggettivi di scambio	9
3.2	Rilevazione: principali funzioni	9
3.3	Metodi per la rilevazione	9
3.4	Il sistema contabile e le informazioni	9
3.5	Contabilità	9
3.6	Funzioni della contabilità generale	9
3.7	Le operazioni aziendali	9
3.8	Processo di produzione economica	10
3.9	Il circuito della produzione	10
3.10	Classificazione variazioni di valore	10
3.10.1	Variazione finanziaria negativa	10
3.10.2	Variazione finanziaria positiva	10
3.10.3	Variazione economica positiva	11
3.10.4	Variazione economica negativa	11
3.11	Aspetto finanziario ed economico dei fattori produttivi	11
3.11.1	Principio di correlazione	11
4	Bilancio di esercizio	12
4.1	Contabilità generale(Co. Ge)	12
4.2	Il metodo della partita doppia	12
4.3	Metodo della partita doppia: rilevazione dei fatti di gestione	12
4.3.1	Conti finanziari	12
4.3.2	Conti economici	12
4.4	Il modello del bilancio	13
4.5	Costo di acquisizione e costo di utilizzazione	13
4.6	Ammortamento	13
4.7	Il principio di competenza	13
4.8	Principio di prudenza	13
4.9	Capitale di funzionamento	13

4.10	Il modello del bilancio	14
4.11	Stato patrimoniale	14
4.11.1	Struttura sintetica	14
4.12	Conto economico	14
4.12.1	Struttura sintetica	15
5	I principi contabili di base	16
5.1	Omogeneità	16
5.2	Entità	16
5.3	La prospettiva di continuità di funzionamento	16
5.4	Costo	16
5.5	Duplice aspetto	16
5.6	Periodo della misurazione	16
5.7	Prudenza	16
5.8	Realizzazione dei ricavi	16
5.9	Competenza	16
5.10	Continuità dei criteri di valutazione	16
5.11	Significità e rilevanza	17
6	Il bilancio di esercizio	18
6.1	Stato patrimoniale: Attività	18
6.1.1	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	18
6.1.2	Immobilizzazione	18
6.1.3	Attivo circolare	19
6.1.4	Ratei e riscontri(attivi)	19
6.2	Stato patrimoniale: Passività	19
6.2.1	Patrimonio netto	19
6.2.2	Fonti per rischi ed oneri	20
6.2.3	TFR dei lavoratori	20
6.2.4	Debiti	20
6.2.5	Ratei e riscontri(passivi)	20
6.3	Il conto economico	20
6.3.1	Valore della produzione	20
6.3.2	Costi della produzione	21
6.3.3	Differenza tra valori e costi della produzione	21
6.3.4	Proventi e oneri finanziari	21
6.3.5	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	21
6.4	Conto economico	21
7	Il bilancio di esercizio	22
7.1	Il modello del bilancio: Archetipo economico-finanziario	22
7.2	Il modello del bilancio: I prospetti numerici	22
7.3	Classificazione delle voci in base alla determinazione dei valori	23
7.4	Analisi del bilancio	23
7.5	Analisi di bilancio: prospettive	23
7.5.1	Articolazione	24
7.5.2	Analisi di bilancio: ottica	24
7.5.3	Fasi dell'analisi di bilancio	24
7.6	Riclassificazione del conto economico	24
7.7	Conto Economico a ricavi e costo del venduto: gestione extra-caratteristica	25
7.8	Conto economico a valore aggiunto	25
8	Da rifare per bene	25
9	Il bilancio di esercizio	26
9.1	Circolare capitale netto	26
9.2	Margine di tesoreria	26
9.3	Margine di struttura	26
9.4	Indici di bilancio	26
9.5	Indice di liquidità immediata	26
9.6	Indici di solidità patrimoniale	26
9.6.1	Tasso di indebitamento Leverage(D/E)	26

9.6.2	Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	26
9.6.3	Indice di copertura delle immobilizzazioni	27
9.6.4	Indice di indipendenza finanziaria(IIF)	27
9.7	Indici di redditività	27
9.7.1	ROE(return of equity)	27
9.7.2	IDEO - Incidenza gestione extra-operativa	27
9.7.3	ROA - return on net asset	27
9.7.4	Asset turnover	27
9.7.5	ROS - Return on sales	28
9.7.6	ROD - return on debit	28
9.7.7	Tasso di incidenza della gestione fiscale (t)	28
9.7.8	Leva finanziaria	28
10	Fai gli esercizi del pdf 2.5.1	29
11	I costi	30
11.1	L'attività d direzione nelle imprese	30
11.2	Contabilità generale VS analitica	30
11.3	Il concetto di costo	30
11.4	Diverse connfigurazioni di costo	30
11.5	Diverse classi di costo	30
11.6	Costi diretti e indiretti	30
11.6.1	Costi diretti	30
11.6.2	Costi indiretti	30
11.7	Costi variabile e costi fissi	31
11.7.1	Costi variabili	31
11.7.2	Costi fissi	31
11.8	Intervallo di rilevanza	31
11.9	Periodo temporale di rilevanza	31
11.10	Stima della relazione costo-volume	31
11.11	Costi eliminabili e costi ineliminabili	31
11.12	Le configurazioni di costo	31
11.12.1	Direct cost	31
11.12.2	Full cost(o costo pieno)	31
11.12.3	Calcolo costo unitario di prodotto: costi diretti	31
11.12.4	Calcolo costo unitario di prodotto: costi indiretti	31
11.13	Orientamento ai fattori produttivi	32
11.14	Orientamento funzionale	32
11.15	Gerarchia centri di costo	32
11.15.1	Metodo diretto	32
11.15.2	Metodo dei passaggi	32
11.15.3	Metodo reciproco	32
12	Da finire esercizi da pag 105 metalmec	32

Elenco delle figure

Elenco delle tabelle

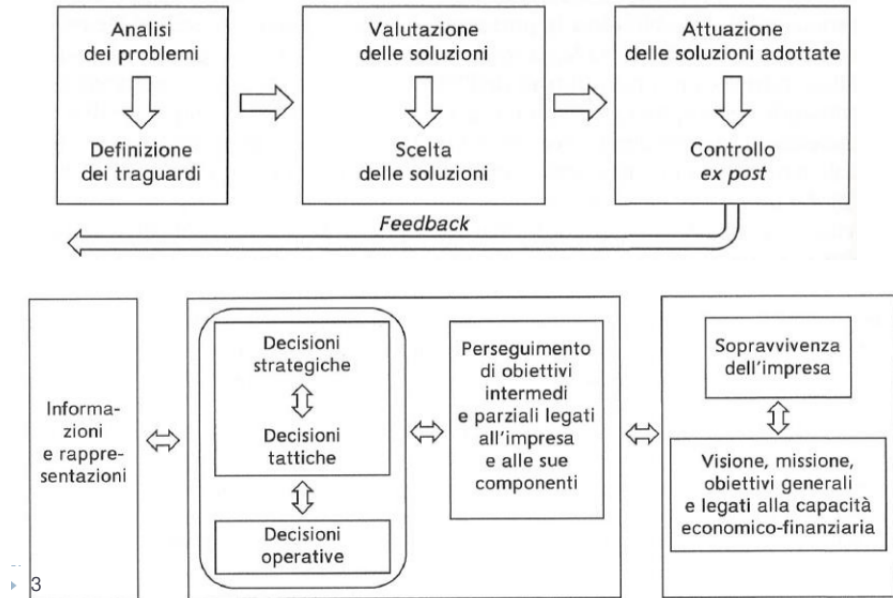
1 Elementi di economia d'impresa

ho perso il riassunto da pag 0 a pag 55 dio cane

2 Introduzione alla gestione aziendale

2.1 Gestione d'impresa e attività decisionale

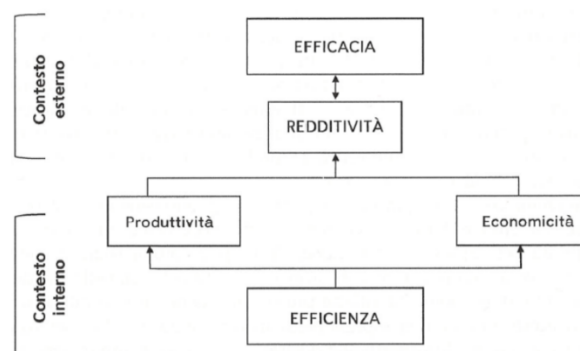
- L'impresa è un sistema socio tecnico aperto
- gli obiettivi vengono perseguiti con l'attività decisionale(migliorare produzione e soddisfazione cliente)



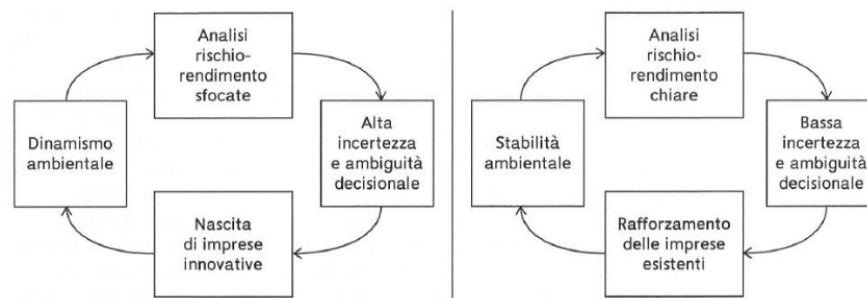
2.2 Criteri di scelta nelle decisioni d'impresa

3 criteri:

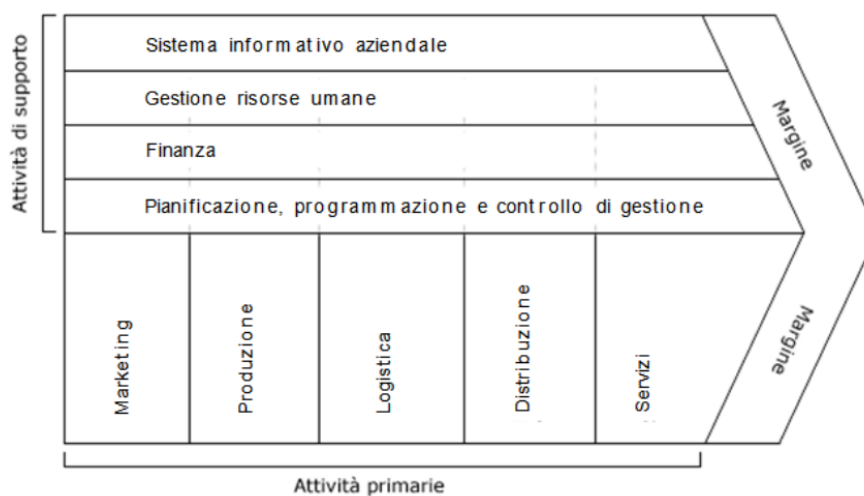
- efficacia: scelta e realizzazione degli obiettivi
- efficienza: minimizzare le risorse
 - produttività: efficienza tecnica
 - economicità: efficienza economica
- redditività



2.3 Incertezza e ambiguità nelle decisioni d'impresa



2.4 Le aree funzionali di gestione



2.5 Marketing

Attività volte a soddisfare le esigenze dei consumatori fornendo prodotti e servizi.

2.6 Produzione

Attività volte alla realizzazione di un prodotto o servizio.

Segue breve classificazione di processi produttivi:

		STANDARDIZZAZIONE DEL PRODOTTO (RIPETITIVITÀ)	
		STANDARD PER MAGAZZINO	SPECIALE SU COMMESSA
COMPLESSITÀ DEL PRODOTTO (NUMERO DI VARIANTI)	BASSA	Processo continuo	Processo intermittente su progetto
	ALTA	Processo intermittente a grandi lotti	Processo intermittente su modello (a piccoli lotti)

La valutazione dell'investimento industriale richiede di considerare i seguenti aspetti:

- domanda del mercato
- scelte strategiche relative al decentramento produttivo(aka far fare le cose a una schiaffo/ora e sfruttare i bambini)
- localizzazione impianti e magazzini
- organizzazioen del lavora nello stabilimento

- obsolescenza tecnologica del prodotto e dell'impianto

2.7 Logistica

Attività per la gestione del flusso di beni dal fornitore, all'impresa e al cliente. La distribuzione finale al cliente ha varie tipologie:

- distribuzione selettiva(pochi intermediari)
- distribuzione esclusiva(unico distributore autorizzato)
- distribuzione intensiva(più punti vendita possibile)

2.8 Sistema informativo aziendale

Tipo la business intelligence in big data e business intelligence, raccoglie, conserva ed elabora dati per migliorare il processo decisionale.

- EDP (Electronic Data Processing, sistema di elaborazione dati)
- MIS (Management Information System, sistema di gestione delle informazioni)
- DSS (Decision Support Sistem, sistema di supporto alle decisioni)

2.9 Finanza

Attività volta a reperire capitali finanziari e ad utilizzarli correttamente con la programmazione dell'attività d'impresa.

Raggiungimento di tre equilibri:

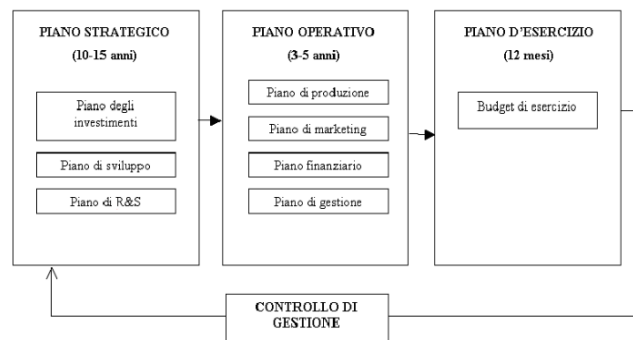
- redditività(equilibrio ricavi costi)
- solvibilità(equilibrio fonti impieghi)
- liquidità(equilibrio entrate e uscite)

Questo campo include attività come la gestione finanziaria in caso di fallimento, scelta degli investimenti e analisi di bilancio.

2.10 Pianificazione strategica, programmazione e controllo di gestione

- pianificazione e programmazione: si completano con il controllo di gestione
- controllo di gestione: indici di rendimento e poi controllo direzionale
- controllo direzionale: controllo operativo, economico-finanziario e controllo strategico
- controllo operativo: check periodico della performance
- controllo economico finanziario: previsionale e storico





2.11 Gestione delle risorse umane

Composta da gestione del personale e dall'organizzazione del personale.

L'organizzazione include la definizione di ruoli per il personale e l'assetto organizzativo in generale.

L'aspetto gestionale:

- ripperimento del personale
- selezione
- addestramento
- altre menate

3 Il bilancio di esercizio

3.1 Concetto di azienda(riepilogo)

3.1.1 In termini soggettivi

Istituto economico dotato di autonomia e proiettato nel tempo, in cui si coordinano una molteplicità di risorse per il raggiungimento dei fini stabiliti dal soggetto istituzionale.

3.1.2 In termini oggettivi

Insieme delle attività svolte dall'istituto nell'ambiente economico(azione economica).

Sistema di azioni che si traducono in scambi con terzi finalizzati al raggiungimento di un fine economico.

3.1.3 Caratteristiche dei beni e servizi oggettivi di scambio

Utilità(soddisfacimento dei bisogni).

Scarsità(determina il valore economico di transazione e rilevazione)

3.2 Rilevazione: principali funzioni

Quantificare, misurare, rappresentare e interpretare i fatti aziendali.

3.3 Metodi per la rilevazione

Contabili: si servono del conto quale strumento principale delle rilevazioni.

Non contabili: altri strumenti.

3.4 Il sistema contabile e le informazioni

Le informazioni a cui il sistema contabile si può riferire possono riguardare:

- situazioni di economicità globale(prende un grosso periodo in analisi)
- situazioni parziali(analisi parziale dell'attività)
- situazioni attinenti al rapporto tra l'azienda e le principali categorie di interlocutori esterni

3.5 Contabilità

Raccolta. misurazione, analisi, interpretazione, sintesi e comunicazione di informazioni economiche.

3.6 Funzioni della contabilità generale

Processo organico e sistematico di rilevazione di fatti di gestione, scambi con terzi(fornitori e o clienti) e utilizza lo strumento della contabilità e il metodo della partita doppia per:

- determinazione periodica del risultato e del capitale di funzionamento
- controllo delle posizioni finanziarie aziendali

3.7 Le operazioni aziendali

Sono operazioni di gestione che vengono fatte di continuo e in modo simultaneo:

- sono unità elementari dell'attività operativa
- diversa complessità
- possono essere interpretate all'interno del sistema e non solo in modo individuale

3.8 Processo di produzione economica

gestione finalizzata a:

- condizione di gestione(organizzazione)
- fattori produttivi: generici e specifici(investimenti in macchinari, impianti, ecc)

Il capitale messo a disposizione dall'imprenditore o dai soci è il capitale di rischio.

Il capitale di credito sono i prestiti che terzi(si spera banche) fanno all'azienda(non mafia ecco KEKW).

Per il capitale di rischio non c'è un obbligo di restituzione, viene conferito o come messi monetari o direttamente aggiungendo fattori produttivi e può essere conferito in momenti differenti.

Per la remunerazione si deve vedere come va l'azienda.

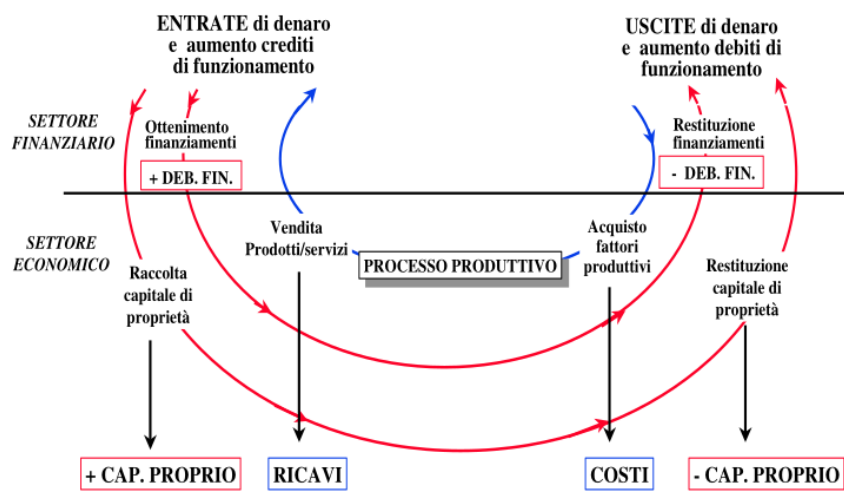
Il capitale di terzi(prestiti) deve essere rimborsato nella maniera stabilita insieme al terzo in questione.

3.9 Il circuito della produzione

I mezzi monetari vengono investiti in fattori produttivi, la fase di produzione si divide in acquisizione materiale, processamento e vendita.

La differenza fra ricavi e costi è il reddito

I prestiti non rappresentano variazione della ricchezza aziendale, si segna soltanto la differenza fra denaro ricevuto e quello restituito(l'interesse) che è alla fine dei conti l'unico esborso dell'azienda.



3.10 Classificazione variazioni di valore

3.10.1 Variazione finanziaria negativa

- diminuzione di denaro
- aumento debito funzionamento
- aumento debito finanziamento
- diminuzione credito funzionamento
- diminuzione credito finanziamento

3.10.2 Variazione finanziaria positiva

- aumento di denaro
- aumento di crediti di funzionamento
- aumento di crediti fi finanziamento
- diminuzione debiti di funzionamento
- diminuzione di debiti di finanziamento

3.10.3 Variazione economica positiva

- ricavi
- rettifiche (diminuzione) dei costi
- aumento di capitale proprio

3.10.4 Variazione economica negativa

- costi
- rettifiche(diminuzione) dei ricavi
- riduzione capitale proprio

In sintesi:

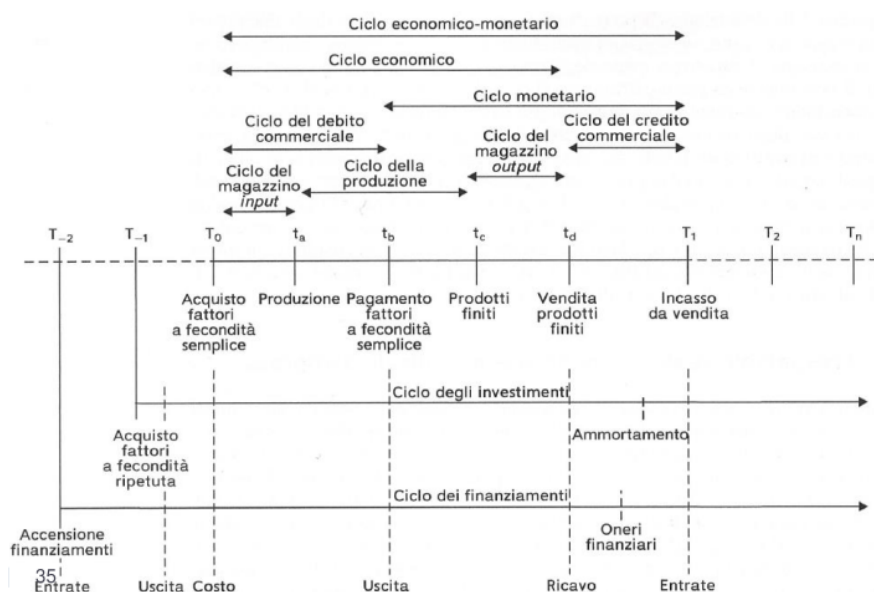
- Aspetto finanziario
 - denaro
 - credito e debito funzionamento
 - credito e debito finanziamento
- Aspetto economico
 - costi
 - ricavi
 - capitale proprio

3.11 Aspetto finanziario ed economico dei fattori produttivi

Divisione fra fattori produttivi che vengono usati una volta sola(fecondità semplice) e altri fattori che vengono usati ripetutamente e perdono solo una porzione di valore al momento dell'utilizzo(fecondità ripetuta).

3.11.1 Principio di correlazione

Un fattore produttivo deve essere correlato alla realizzazione del prodotto che ha contribuito a creare.



4 Bilancio di esercizio

4.1 Contabilità generale(Co. Ge)

Insieme dei procedimenti informativi che utilizza lo strumento contabile e il metodo della partita doppia
Ha lo scopo di rilevare i flussi finanziari e dei correlativi flussi economici.

4.2 Il metodo della partita doppia

- istituire: fissare l'oggetto e la denominazione di un conto
- aprire o accendere: effettuare la prima registrazione
- chiudere: tirare la somma algebrica e scrivere nella sezione con totale minore, il valore per arrivare in pari fra le cose positive e quelle negative
- addebitare: iscrivere una variazione di conto in dare
- accreditare: iscrivere una variazione di conto in avere
- stornare: eliminare da un conto una quantità e trasferirla in un'altro conto
- riepilogare: trasferire il contenuto di più conti in uno di sintesi
- funzionamento antitetico dei conti(conti in sezioni diverse hanno segno opposto)
- duplicità dell'aspetto di osservazione
 - ogni fatto deve essere osservato secondo un duplice aspetto(origine e derivato)
 - di conseguenza si avranno conti accesi all'aspetto originario e conti accesi all'aspetto derivato
- funzionamento antitetico delle classi di conti

Da queste regole deriva che:

- la somma degli importi in dare di tutti i conti è uguale alla somma in avere di tutti i conti
- la somma dei saldi in dare di tutti i conti è uguale alla somma dei saldi in avere di tutti i conti
- la somma algebrica dei saldi in una parte qualsiasi dei conti del mastro è uguale e di segno opposto alla somma algebrica dei saldi della rimanente parte dei conti

4.3 Metodo della partita doppia: rilevazione dei fatti di gestione

- valori finanziari
 - denaro e valori assimilati
 - crediti e debiti di funzionamento
 - crediti e debiti di finanziamento
- valori economici
 - reddito(entrate - uscite)
 - capitale

I valori finanziari in prevalenza si riferiscono all'aspetto originario mentre i valori economici si riferiscono all'aspetto derivato di osservazione.

Le classi di conto sono due: conti finanziari(aspetto originario) e conti economici(aspetto derivato).

4.3.1 Conti finanziari

Accolgono in dare le variazioni positive e in avere le variazioni negative.

4.3.2 Conti economici

Accolgono in dare le variazioni negative e in avere le variazioni positive.

4.4 Il modello del bilancio

Il bilancio di esercizio ha lo scopo di determinare e di rappresentare le condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale dell'azienda.

Offre informazioni sul risultato economico di un singolo periodo(31/12).

Il risultato economico di periodo si forma mediante le operazioni di gestione dell'attività.

Serve a misurare il variare della ricchezza di un periodo.

Il risultato economico globale è il risultato conseguito durante tutto il periodo di vita dell'azienda(somma tutti i risultati di periodo).

<i>Metodo utilizzabile</i>	<i>Confronto tra</i>	<i>Caratteristiche</i>
Finanziario	Entrate – Uscite	Senza considerare conferimenti e rimborsi ai conferenti di capitale
Patrimoniale	Valore conferito - valore di rimborso	Il valore di rimborso comprende i dividendi e il rimborso finale
Reddittuale	Ricavi – costi	Per tutta la durata della vita dell'azienda

4.5 Costo di acquisizione e costo di utilizzazione

Il costo di acquisizione è il costo speso per un certo fattore produttivo(ferro, macchinario, ecc).

Il costo di utilizzazione è il valore dei fattori produttivi che vengono usati nella realizzazione di un prodotto o di un servizio che hanno generato un ricavo.

La differenza tra costo di acquisizione(dinamica monetaria) e costo di utilizzo(dinamica economica) di un fattore produttivo a fecondità ripetuta rappresenta il valore residuo del fattore produttivo, il che implica che ci siano ancora operazioni possibili con un certo asset.

4.6 Ammortamento

La quota di ammortamento rappresenta il valore che può essere fatto partecipare in componente negativa al risultato economico di periodo.

In questo modo i fattori produttivi vengono suddivisi sul periodo nel quale vengono utilizzati.

4.7 Il principio di competenza

Sono di competenza di un periodo i costi ed i ricavi dei processi compiuti:

- conclusi con il conseguimento dei ricavi
- con la condizione che nello stesso periodo si sia effettuata anche la prestazione

4.8 Principio di prudenza

Il risultato economico di periodo è un valore astratto e non implica le disponibilità di cassa dell'azienda.

Per trasferire la ricchezza prodotta ai conferenti di capitale di rischio senza che si svuotino le casse della gestione si devono considerare le perdite anche se solo temute e non considerare i ricavi se solo sperati.

4.9 Capitale di funzionamento

Al termine di un periodo rimangono fattori produttivi:

- generici(denaro, risorse finanziarie)
- specifici(prodotti da usare, cicli produttivi da terminare e prodotti da vendere)

4.10 Il modello del bilancio

il modello economico finanziario consente di misurare e rappresentare l'economicità (equilibrio economico, patrimoniale e finanziario), rispettando delle condizioni:

- efficacia (raggiungere gli obiettivi)
- efficienza (minor risorse usate per l'obiettivo)

Queste cose vengono analizzate dal modello del bilancio.

- Oggetto del bilancio
 - insieme dei valori economici e finanziari che derivano dalla gestione e rappresentano variazioni delle risorse
- finalità del bilancio
 - rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.
- prospetti fondamentali
 - stato patrimoniale
 - conto economico
 - (rendiconto finanziario)

4.11 Stato patrimoniale

Descrive la situazione patrimoniale in certo istante.

- valore monetario misurabile = **attività**
- diritti vantati da terzi = **passività**
- diritti vantati dai soci = **patrimonio netto**

Il valore attività è formato dalla somma del patrimonio netto e delle passività.

4.11.1 Struttura sintetica

ATTIVO	PASSIVO
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	A. Patrimonio netto
B. Immobilizzazioni	B. Fondi per rischi ed oneri
I. Immateriali	C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
II. Materiali	D. Debiti
III. Finanziarie	E. Ratei e risconti (passivi)
C. Attivo circolante	
I. Rimanenze	
II. Crediti	
III. Attività finanziarie non immobilizzate	
IV. Disponibilità liquide	
D. Ratei e risconti (attivi)	

4.12 Conto economico

Sintesi dei flussi di natura economica (ricavi e costi) che interessano l'impresa in un certo intervallo temporale. Evidenzia la progressiva formazione del risultato economico di periodo.

4.12.1 Struttura sintetica

ATTIVO	PASSIVO
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	A. Patrimonio netto
B. Immobilizzazioni	B. Fondi per rischi ed oneri
I. Immateriali	C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
II. Materiali	D. Debiti
III. Finanziarie	E. Ratei e risconti (passivi)
C. Attivo circolante	
I. Rimanenze	
II. Crediti	
III. Attività finanziarie non immobilizzate	
IV. Disponibilità liquide	
D. Ratei e risconti (attivi)	

► 33

5 I principi contabili di base

5.1 Omogeneità

Le registrazioni contabili si riferiscono solo a eventi che producono qualcosa quantificabile in termini monetari. I termini inseriti sono in termini di potere d'acquisto della moneta in quel momento storico (c'è da fare un'interpretazione con il passare degli anni).

5.2 Entità

La contabilità si riferisce ad un'entità e non alle persone ad essa collegate.

5.3 La prospettiva di continuità di funzionamento

Si deve assumere che un'azienda continui all'infinito.

In caso si voglia chiudere si fa un bilancio di liquidazione e non un bilancio di esercizio.

5.4 Costo

Un'attività è rilevata in contabilità al suo prezzo d'acquisto cioè al **costo storico**.

Le attività poi si possono dividere in monetarie e non, le monetarie hanno un'informazione oggettiva sul valore (**fair value**), invece, le attività che non hanno un valore oggettivo (terreni, fabbricati, macchinari) per queste si tiene in considerazione il **costo storico (prezzo di acquisto iniziale)**.

Ovviamente il costo storico nel corso degli anni viene modificato a scendere.

5.5 Duplice aspetto

L'attività è la somma di passività e capitale netto

5.6 Periodo della misurazione

Si cerca di avere una periodicità nelle misurazioni in modo da capire l'andamento dell'azienda e aggiustare il tiro. Il periodo amministrativo va dal 1 Gennaio al 31 Dicembre.

5.7 Prudenza

Si devono trattare i dati con ragionevole scetticismo di modo da aumentare la credibilità dei risultati.

prudenza: attitudine a sottostimare il reddito e le attività qualora sussista incertezza.

Applicando la prudenza si ha che:

- I ricavi (aumento utili) si riconoscono solo quando sono ragionevolmente certi
- riconoscere i costi (diminuzione di utili) non appena sono ragionevolmente possibili

I ricavi sono normalmente riconosciuti alla consegna del prodotto al cliente.

5.8 Realizzazione dei ricavi

Quanto ricavo devo riconoscere??

Quello che il cliente con ragionevole certezza pagherà.

5.9 Competenza

Un costo di competenza di un certo periodo è un costo da associare a quel periodo amministrativo, rappresenta risorse consumate nel periodo per la produzione dei ricavi del periodo.

Sono necessarie operazioni di rettifica.

5.10 Continuità dei criteri di valutazione

Una volta adottato un metodo di valutazione devo rimanere con quello, così da evitare di fare conversioni tra metodi e introdurre errori.

In questo modo è anche possibile confrontare bilanci di periodi diversi con facilità.

5.11 Significità e rilevanza

- Trascurare le transazioni irrilevanti
- individuare le transazioni rilevanti

Sono rilevanti le transazioni che, se fossero contabilizzate, indurrebbero a valutare diversamente il bilancio.

6 Il bilancio di esercizio

ATTIVO	PASSIVO
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	A. Patrimonio netto
B. Immobilizzazioni	B. Fondi per rischi ed oneri
I. Immateriali	C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
II. Materiali	D. Debiti
III. Finanziarie	E. Ratei e risconti (passivi)
C. Attivo circolante	
I. Rimanenze	
II. Crediti	
III. Attività finanziarie non immobilizzate	
IV. Disponibilità liquide	
D. Ratei e risconti (attivi)	

6.1 Stato patrimoniale: Attività

6.1.1 Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

è 0 se il capitale sociale è stato versato dai soci.

6.1.2 Immobilizzazione

Immobilizzazioni immateriali:

- costi di impianto e di ampliamento
- costi di sviluppo
- diritto di brevetto
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- avviamento
- immobilizzazi in corso e acconti
- altre

Immobilizzazioni materiali:

- terreni e fabbricati
- impianti e macchinari
- attrezzature
- altri begin
- Immobilizzazione in corso e acconti

Immobilizzazioni finanziarie:

- partecipazioni in imprese
- Crediti altri titoli
- strumenti finanziari derivati attivi

6.1.3 Attivo circolare

rimanenze:

- materie prime ecc
- prodotti in corso di lavorazione
- lavori in corso
- prodotti finiti e merci
- acconti

crediti:

- verso cliente
- verso imprese controllate
- verso imprese collegate
- verso imprese controllanti
- crediti tributari
- imposte anticipate

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

- partecipazione non strategica in aziende
- altre partecipazioni
- strumenti derivati attivi

Disponibilità liquide:

- depositi bancari e postali
- assegni
- denaro e valori in cassa

6.1.4 Ratei e riscontri(attivi)

I ratei attivi rilevano quote di ricavi di competenza dell'esercizio in corso esigibili nell'esercizio successivo. I riscontri attivi rettificano quote di costo già rilevate ma di competenza di esercizi passati.

6.2 Stato patrimoniale: Passività

6.2.1 Patrimonio netto

Insieme delle fonti di capitale proprio(di rischio)

- capitale
- riserva da sovrapprezzo delle azioni
- riserva di rivalutazione
- riserva legale
- utili(perdite) portati a nuovo
- utili(perdita) dell'esercizio
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

6.2.2 Fonti per rischi ed oneri

Soldi da parte per:

- quiescenze e robe simili
- imposte
- strumenti finanziari derivati Passività
- altro

6.2.3 TFR dei lavoratori

accantonamento dei soldi maturati dal dipendente dati via al momento del licenziamento.

6.2.4 Debiti

- obbligazioni
- debiti verso qualcuno
- acconti

6.2.5 Ratei e riscontri(passivi)

I ratei passivi rilevano i quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili nell'esercizio successivo.
I risconti passivi rettificano quote di ricavo già rilevate ma di competenza dell'esercizio successivo.

6.3 Il conto economico

A. Valore della produzione
B. Costi della produzione
Differenza tra valori e costi della produzione (A – B)
C. Proventi e oneri finanziari
Risultato della gestione finanziaria
D. Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie
Risultato delle Rettifiche di valore di attività finanziarie
Risultato prima delle imposte (A – B ± C ± D)
- imposte sul reddito d'esercizio
Risultato di esercizio - UTILE (O PERDITA)

6.3.1 Valore della produzione

valore di tutti i beni prodotti dall'impresa nell'esercizio

- ricavi dalle vendite e delle prestazioni
- variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione
- variazioni dei lavori in corso su ordinazione
- incremento di immobilizzazione per lavori interni
- altri ricavi e proventi

6.3.2 Costi della produzione

insieme dei costi sostenuti dall'impresa, derivanti sia da attività di vera e propria trasformazione, sia da attività di supporto.

- materie prime
- servizi
- personale(salari ecc)
- ammortamenti e svalutazioni
- variazione delle rimanenze di magazzino
- accantonamento rischi
- oneri diversi di gestione

6.3.3 Differenza tra valori e costi della produzione

MON = margine operativo netto, è il risultato dell'attività operativa dell'impresa.

VAL = valore aggiunto lordo, misura quanto la gestione operativa dell'impresa ha aumentato il valore degli acquisti.

6.3.4 Proventi e oneri finanziari

- proventi da partecipazioni
- interessi e altri oneri
- utili e perdite su scambi

6.3.5 Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

- rivalutazione di partecipazioni
- svalutazione di partecipazioni

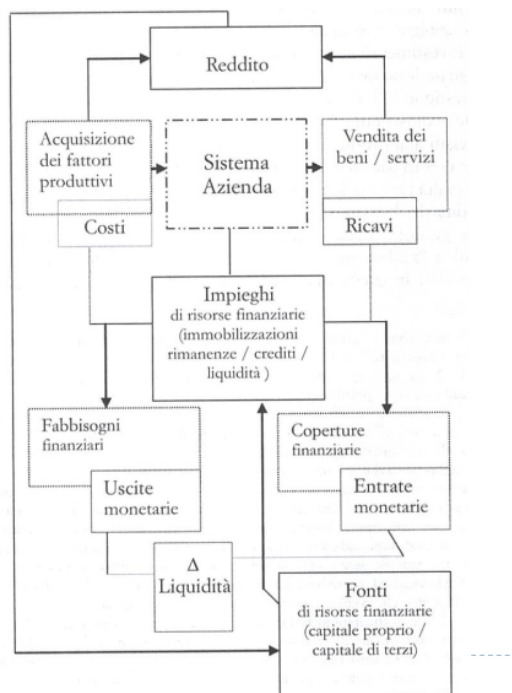
6.4 Conto economico

Il risultato prima delle imposte è: **Valore della produzione - Costi della produzione \pm proventi e oneri finanziari \pm Retifiche di valore di attività e passività finanziarie**

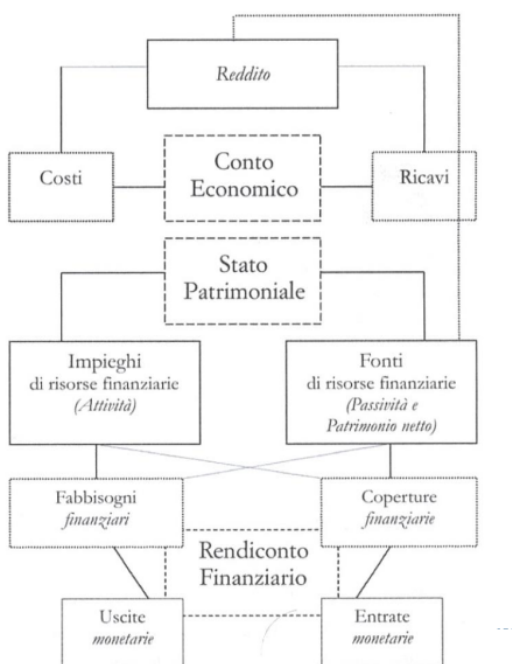
Successivamente si sottraggono le imposte sul reddito d'esercizio e si ottengono risultato di esercizio(**UTILE o PERDITA**)

7 Il bilancio di esercizio

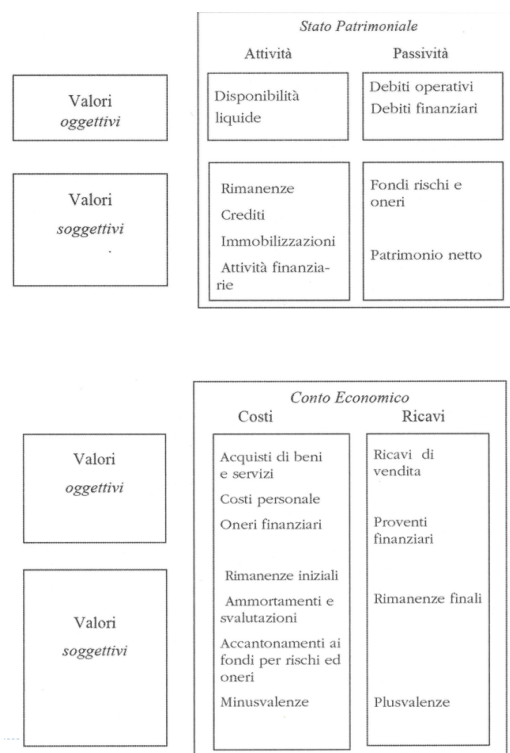
7.1 Il modello del bilancio: Archetipo economico-finanziario



7.2 Il modello del bilancio: I prospetti numerici



7.3 Classificazione delle voci in base alla determinazione dei valori



7.4 Analisi del bilancio

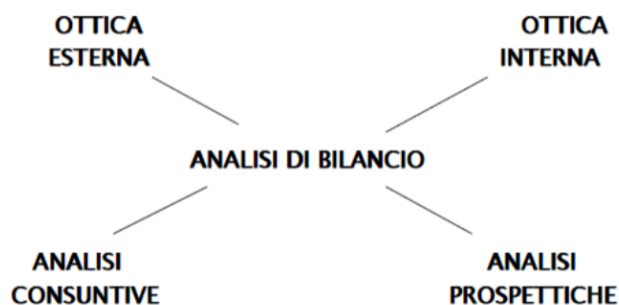
Analizzare i dati contabili ed extra-contabili per valutare e giudicare la gestione aziendale.

Si confrontano i dati di più bilanci per avere una comparazione temporale (stessa impresa) o comparazione spaziale (differenti aziende).

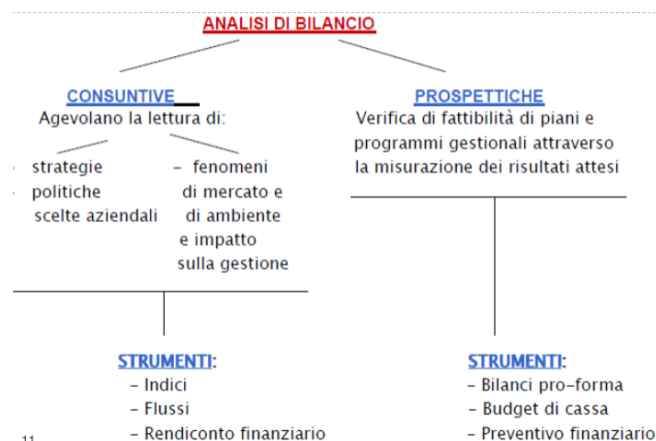
L'analisi del bilancio è volta a determinare lo stato di salute dell'azienda sulla base di tre fattori che devono mantenersi in equilibrio fra di loro:

- economico: produrre reddito per periodo ampio e remunerare i fattori produttivi
- patrimoniale: equilibrio tra attività e passività + patrimonio netto
- finanziario: rispondere in modo tempestivo agli impegni assunti

7.5 Analisi di bilancio: prospettive



7.5.1 Articolazione



7.5.2 Analisi di bilancio: ottica

Analisi interne:

- basate sulla documentazione aziendale
- completo e tempestivo
- riservatezza dei dati permette un bilancio migliore

Analisi esterne:

- basato sul bilancio pubblico
- esigenze di riservatezza sull'informazioni(qualità inferiore)

7.5.3 Fasi dell'analisi di bilancio

1. Ricerca ei dati contabili ed extracontabili e loro interpretazioni
2. riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico
3. analisi per indici
4. analisi per flussi
5. valutazione dei risultati

Raggruppando le voci di bilancio in gruppi omogenei si facilita il compito di confronto con valori precedenti dei dati e si migliora la lettura critica.

7.6 Riclassificazione del conto economico

Dati aggregati in:

- gestione caratteristica(o operativa): costi e ricavi dell'attività di acquisto, trasformazione e vendita
- gestione extra-caratteristica(o extra-operativa):
 - gestione accessoria(o straordinaria): attività continuative con con sono l'obiettivo dell'azienda
 - gestione finanziaria: risultati di operazioni di reperimento di capitale e dell'investimento di risorse liquide
 - gestione fiscale: elementi di natura fiscale

Il principio comune è quello di separare le caratteristiche operative da quelle extra-operative.

Avendo il **ricavo netto di vendita**, si sottrae il **costo dei prodotti venduti** e si ottiene il **risultato lordo**. Poi si sottraggono dal **risultato lordo** tutte le spese e si ottiene il **risultato operativo**.

7.7 Conto Economico a ricavi e costo del venduto: gestione extra-caratteristica

Risultato operativo (EBIT) caratteristico (ROC)		
-	Oneri patrimoniali e accessori	<i>Gestione</i>
+	Proventi patrimoniali e accessori	<i>accessoria</i>
Risultato operativo globale (ROG)		
-	Oneri finanziari	<i>Gestione</i>
+	Proventi finanziari	<i>finanziaria</i>
Risultato ante imposte (RAI)		
-	Imposte nette dell'esercizio	<i>Gestione tributaria</i>
Risultato netto di esercizio (RN)		

7.8 Conto economico a valore aggiunto

Ordina i costi per natura economica, la classificazione è in linea con quella civilistica, richiede meno informazioni rispetto al conto economico a ricavi e costi del venduto ed è preferito dagli analisti esterni.

Ricavi netti di vendita	
+/-	variazione di prodotti finiti e semilavorati
+	costi capitalizzati per produzioni interne
Valore della produzione (VDP)	
-	consumi di materie prime (acquisti +/- variazioni rimanenze)
-	spese per servizi (e per godimento beni di terzi)
-	oneri diversi di gestione
Valore aggiunto (VA)	
-	costo del personale (salari, stipendi, contributi, accant. TFR)
Margine Operativo Lordo (MOL)	
-	accantonamenti per rischi e oneri
-	ammortamenti e svalutazioni
Risultato Operativo (EBIT) Caratteristico (ROC)	

8 Da rifare per bene

9 Il bilancio di esercizio

9.1 Circolare capitale netto

Rappresenta la quota di capitale di esercizio finanziaria con risorse a disposizione dell'azienda in via stabile e permanente.

Rappresentata da differenza tra attività a breve e passività a breve.

9.2 Margine di tesoreria

(Attività correnti - magazzino netto) - Passività correnti

Capacità dell'impresa di fare fronte a cose con solo le liquidità immediate.

9.3 Margine di struttura

Capitale netto - immobilizzazione nette

9.4 Indici di bilancio

La liquidità di un'azienda è data dalla sua capacità di onorare le obbligazioni che scadono nel breve (solvibilità a breve).

$$\text{Indice di liquidità corrente o disponibilità} = \frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$$

- $\geq 1,5$ equilibrio
- $> 1, < 1,5$ attenzione
- < 1 squilibrio

9.5 Indice di liquidità immediata

$$\text{Indice di liquidità immediata} = \frac{\text{Attivo corrente} - \text{Rimanenze}}{\text{Passivo corrente}}$$

- tra 0,5 e 1 situazione di equilibrio
- tra 0,33 e 0,5 attenzione
- se sotto 0,33 situazione di squilibrio

9.6 Indici di solidità patrimoniale

Permettono di capire la solvibilità a medio lungo termine.

9.6.1 Tasso di indebitamento Leverage (D/E)

$$D/E = \frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Patrimonio netto}} \leq 1$$

9.6.2 Indice di autocopertura delle immobilizzazioni

Il patrimonio netto copre le immobilizzazioni

$$\text{Indice di autocopertura delle immobilizzazioni} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Immobilizzazione}}$$

- $\geq 0,7$ equilibrio
- $< 0,7$ attenzione
- $< 0,5$ squilibrio

9.6.3 Indice di copertura delle immobilizzazioni

Gli investimenti sono coperti delle fonti finanziarie a lungo termine.

$$\text{Indice di copertura delle immobilizzazioni} = \frac{\text{Debiti a m/l termine} + \text{Patrimonio netto}}{\text{Immobilizzazioni}}$$

- $\geq 1,5$ equilibrio
- $< 1,5$ attenzione
- < 1 squilibrio

9.6.4 Indice di indipendenza finanziaria(IIF)

$$\text{IIF} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Attivo netto}}$$

- 1 ideale
- tra 0,5 e 0,75 equilibrio
- sotto 0,5 squilibrio

9.7 Indici di redditività

Capacità di produrre utile attraverso lo svolgimento dell'impresa.

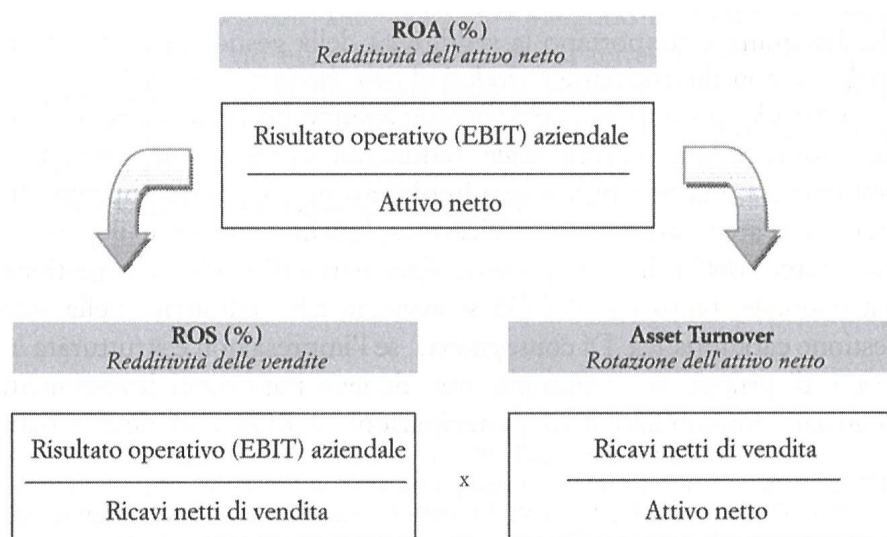
9.7.1 ROE(return of equity)

$$\text{ROE \%} = \frac{\text{Reddito netto}}{\text{Patrimonio netto}}$$

9.7.2 IDEO - Incidenza gestione extra-operativa

$$\text{IGEO} = \frac{\text{Reddito netto}}{\text{Risultato operativo (EBIT) Aziendale}}$$

9.7.3 ROA - return on net asset



$$\text{ROA \%} = \frac{\text{Risultato operativo (EBIT) aziendale}}{\text{Attivo netto}}$$

9.7.4 Asset turnover

Indica l'intensità con la quale l'azienda sfrutta i suoi investimenti in attività operative.

$$\text{Asset Turnover} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Attivo netto}}$$

9.7.5 ROS - Return on sales

$$\text{ROS \%} = \frac{\text{Risultato operativo (EBIT) aziendale}}{\text{Ricavi netti}}$$

9.7.6 ROD - return on debit

$$\text{ROD \%} = \frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Mezzi di terzi}}$$

9.7.7 Tasso di incidenza della gestione fiscale (t)

$$t = \frac{\text{imposte sul reddito}}{\text{risultato ante imposte}}$$

$$\text{reddito netto} = \text{risultato ante imposte} (1 - t)$$

9.7.8 Leva finanziaria

$$\text{ROE} = \frac{\text{RN}}{\text{RAI}} \left[\text{ROA} + (\text{ROA} - \text{ROD}) \frac{\text{MT}}{\text{PN}} \right]$$

- **RN/RAI**: risultato netto fratto risultato ante imposte
- **ROA**: Indice return on asset
- **MT**: debiti di finanziamento ad interesse esplicito
- **PN**: patrimonio netto
- **MT/MN**: indice di indebitamento (**D/E**)
- **ROD**: oneri finanziari fratto debiti

Altre versione per scrivere questa cacata è quello di sostituire $\frac{\text{RN}}{\text{RAI}}$ con $(1 - t)$, si ottiene:

$$\text{ROE} = \left[\text{ROA} + (\text{ROA} - \text{ROD}) \frac{\text{MT}}{\text{PN}} \right] (1 - t)$$

- t : tasso di incidenza della gestione fiscale

ROA è maggiore di ROD solo se ROA è maggiore di ROD, leffetto della leva risulta:

$$\text{ROA} - \text{ROD} > 0$$

Così si ottiene una leva positiva, ma se ROD è maggiore di ROA, si ottiene una leva negativa!!

10 Fai gli esercizi del pdf 2.5.1

11 I costi

11.1 L'attività di direzione nelle imprese

Dirigere significa prendere decisioni per garantire l'efficacia e l'efficienza ai processi che formano la combinazione produttiva.

11.2 Contabilità generale VS analitica

	Co.Ge	Co.An.
Scopo	Misurazione del reddito e del capitale di funzionamento per un periodo	Misurare il consumo dei fattori impiegati e rielaborare i dati di C e R
Destinatari	Esterno: stakeholders	Interno: info per il management
Oggetto di rilevazione	Tutti i C e i R	Solo i C e i R della gestione caratteristica
Momento di rilevazione	Manifestazione numeraria (o finanziaria)	Utilizzazione effettiva di un fattore produttivo (che genera un costo)
Metodologia di rilevazione	Contabile in partita doppia	Contabile o extracontabile
Obbligatorietà	Sì	No
Epoca di riferimento	Passato	Passato e futuro

11.3 Il concetto di costo

Valore monetario necessario per lo svolgimento di un'operazione.

Si possono fare calcoli di costo finali che coprono un'intero processo produttivo oppure si calcola l'oggetto intermedio cioè ogni singola fase.

11.4 Diverse configurazioni di costo

- costo primo
- costo di trasformazione
- costo pieno di produzione
- costo pieno aziendale

11.5 Diverse classi di costo

- costi diretti e costi indiretti
- costi variabili e costi fissi
- costi comuni e costi congiunti
- costi di prodotto e costi di periodo

11.6 Costi diretti e indiretti

11.6.1 Costi diretti

Costi dei fattori produttivi utilizzati in via esclusiva per l'ottenimento di un prodotto.

11.6.2 Costi indiretti

Costi di fattori produttivi (generalmente strutturali) usati alternativamente o contemporaneamente per la produzione di più prodotti.

11.7 Costi variabile e costi fissi

11.7.1 Costi variabili

Costi che variano al variare dei volumi di produzione.

Se questa variazione non cresce in modo lineare ma ha una variabilità crescente o decrescente, prende il nome di cvu(costo variabile unitario) crescente o decrescente.

11.7.2 Costi fissi

Costi che non cambiano in base al volume produttivo come l'affitto del capannone o robe di questo tipo.

11.8 Intervallo di rilevanza

È l'intervallo di attività o di volume all'interno del quale si suppone valida una specifica relazione fra il livello di attività/volume e il costo.

11.9 Periodo temporale di rilevanza

I costi sostenibili dipendono dalla finestra temporale:

- brevissimo periodo: quasi tutti i costi non sono modificabili
- breve/medio periodo: alcuni costi modificabili
- lungo periodo: quasi tutti i costi modificabili

11.10 Stima della relazione costo-volume

$CT(\text{costo totale}) = CFT(\text{Costo fisso totale}) + cvu(\text{costo variabile unitario}) * X(\text{numero di prodotti})$

11.11 Costi eliminabili e costi ineliminabili

I costi eliminabili sono quei costi che se un prodotto dovesse essere eliminato dalla produzione verrebbero meno.

I costi non eliminabili sono quei costi che anche se un prodotto venisse eliminato non scomparirebbero.

11.12 Le configurazioni di costo

11.12.1 Direct cost

Il costo di prodotto dipende solo dai costi diretti.

11.12.2 Full cost(o costo pieno)

Il costo di prodotto è composto da costi diretti e da quote di costi indiretti attribuiti utilizzando delle basi di ripartizione.

11.12.3 Calcolo costo unitario di prodotto: costi diretti

$\text{Prezzo di acquisto del fattore produttivo} * \text{quantità del fattore produttivo consumata per unità di prodotto} = \text{costo diretto dell'unità di prodotto.}$

11.12.4 Calcolo costo unitario di prodotto: costi indiretti

$\text{Costo indiretto} / \text{base di ripartizione} = \text{coefficiente di attribuzione.}$

$\text{Coefficiente di attribuzione} * \text{quota della base di ripartizione consumata dall'unità di prodotto} = \text{quota di costo indiretto per unità di prodotto.}$

11.13 Orientamento ai fattori produttivi

Le singole voci di costo sono raggruppate per categorie di fattori produttivi come:

- costo lavoro indiretto
- ammortamenti industriali
- ammortamenti non industriali
- costo lavoro non industriale
- affitto e costi di struttura
- ecc

11.14 Orientamento funzionale

stessa cosa di quella sopra ma si aggregano i costi in base a:

- costi indiretti di produzione
- costi commerciali
- costi amministrativi
- costi generali
- ecc

11.15 Gerarchia centri di costo

- centri di produzione: processi di trasformazione
- centri ausiliari: fornisce robe agli altri centri di costo
- centri di servizi: esterna all'area produttiva (area commerciale, amministrativa, ecc)
- centri virtuali: costi residuali per far quadrare i conti

11.15.1 Metodo diretto

si ipotizza una relazione diretta di ciascun centro di servizi con i centri di costo di produzione.

Il pregio di questo metodo è rappresentato dalla semplicità, ma presenta il grande limite di non considerare le relazioni tra centri di servizi.

11.15.2 Metodo dei passaggi

Esprime il legame tra alcuni centri di servizi.

Questo metodo permette di trattare in cascata i vari costi.

11.15.3 Metodo reciproco

Crea allocazioni reciproche e permette di trovare le interazioni tra i vari centri di costo.

Si fa un sistema di equazioni.

12 Da finire esercizi da pag 105 metalmecc